



Scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria "Luigi Einaudi"

Rendicontazione sociale 2023

Anno scolastico 2023/2024



PREMESSA

Il percorso di autovalutazione e miglioramento della scuola in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano

La nota ministeriale del 19 settembre 2022, n. 23940 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)” ricorda che con l’a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione e della progettualità dell’offerta formativa. “[...] Ogni comunità scolastica può organizzarsi secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative, anche se si consiglia di seguire questa sequenza: 1) Rendicontazione sociale; 2) Rapporto di autovalutazione (RAV); 3) Piano triennale dell’offerta formativa, [...] all’interno del quale deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)”.

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento¹, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione professionale.

Il 2023 segna la conclusione del secondo ciclo di valutazione e l’avvio della nuova triennalità. La Nota del 14.03.2023 “Indicazioni in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano”, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di valutazione, per quanto attiene alla RS e al RAV, è incaricato, oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli, di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

La Rendicontazione sociale 2023

Con la predisposizione della Rendicontazione sociale, si conclude il percorso di autovalutazione e miglioramento che la scuola ha avviato con il RAV 2020. Tramite essa sono diffusi i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, “... sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”². Tale documento diventa altresì fondamentale per la predisposizione del RAV relativo al triennio 2024-2027, che a sua volta è funzionale all’elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) inserito nel PTOF.

La Rendicontazione sociale ha una duplice finalità:

- informare sui risultati effettivamente raggiunti e dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati;
- orientare le scelte future in termini di priorità da perseguire nel triennio successivo.



La Rendicontazione sociale, infatti, svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, funzione, per questa edizione, ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2020-2023. Tramite la Rendicontazione, la scuola può focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare, sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2020-2023, per poter poi, tramite il RAV, individuare quali priorità e quali traguardi riproporre, aggiornare e/o modificare.

La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*³, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento della scuola, nonché un'opportunità di crescita. In questo senso le scuole dell'Istruzione⁴ e della Formazione professionale⁵ della provincia di Bolzano sono protagoniste di questa autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

Le parti del documento Rendicontazione sociale 2023

La Rendicontazione sociale della provincia di Bolzano è composta da quattro parti:

- Parte 1 Contesto e Risorse
- Parte 2 Risultati raggiunti
- Parte 3 Prospettive di sviluppo
- Parte 4 Altri documenti di rendicontazione

1. https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/autovalutazione_scuola.asp

2. D.P.R.80, 2013

3. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016

4. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

5. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11



Parte 1: CONTESTO E RISORSE

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola ha operato e opera. Gli aspetti di cui tenere conto sono: le caratteristiche principali della scuola e il suo contesto territoriale, la popolazione scolastica, le strutture, le risorse professionali, economiche e materiali.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli alla luce dei quali è stato possibile raggiungere i risultati rendicontati nella Parte 2 del documento.

PARTE 1 *Contesto e risorse*

La scuola professionale promuove la formazione come occasione di crescita e di orientamento/inserimento al mondo del lavoro. I docenti lavorano sviluppando un concetto di apprendimento che si basa sull'equità e sullo sviluppo di competenze che mirino, oltre allo sviluppo della formazione specifica del settore di riferimento, all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e responsabile, che rendano l'allievo consapevole di un agire rispettoso dell'altro e dell'ambiente in cui vive.

La popolazione scolastica della nostra scuola si è assestata su 522 allievi (dati riferiti a settembre 2023) di cui 329 corsisti, di cui 45 sono allievi stranieri di recente immigrazione e 193 apprendisti. La nostra popolazione scolastica rappresenta il 37%(522/1402) di quella totale della FP. 153 (29%) sono gli allievi con bisogni educativi speciali, di cui il 13,6% beneficiano della L.104/92 e 15,7% della L.170/10, percentuale molto elevata rispetto a tutta la FP, ma in calo di 5 punti rispetto alla rilevazione precedente. Gli allievi posticipatati, che frequentano i corsi di base, della nostra scuola sono il 50%, dato inferiore di 6,6 punti rispetto ai dati benchmark del totale degli allievi della FP (rilevazione 2022/2023).

Il contesto socio-economico si qualifica come medio-basso, rispetto al quadro di riferimento, secondo i dati provenienti dal questionario alunni INVALSI 2022/2023 relativo al livello medio dell'indice.

Gli esiti mostrano una ulteriore flessione dei livelli medio alti ed un incremento dei livelli 1 e 2 sia nella prova di italiano che di matematica.

L'età media degli insegnanti è di 51,8 anni. Gli insegnanti di ruolo sono il 64%, in aumento rispetto alla rilevazione precedente del Rav 2020, ben oltre le media del territorio, e superiore alla percentuale del quadro di riferimento provinciale.

L'80,8% degli insegnanti tecnici proviene da un ambito lavorativo aziendale coerente con la disciplina insegnata e la presenza di insegnanti dell'area individualizzata risulta essere del 15,7% sul totale degli insegnanti ed è superiore a quella del quadro di riferimento. Il rapporto allievi/insegnanti relativamente ai frequentanti dell'anno formativo 2023/2024 risulta essere 5,9, in linea con quanto rilevato nel precedente RAV. inferiore rispetto ai dati benchmark 2022/2023 di riferimento pari a 6,4.

Opportunità



1. stabilità del corpo docente: 67,4% degli insegnanti a TI lievemente superiore rispetto alla percentuale del quadro di riferimento provinciale;
2. insegnanti adeguatamente qualificati: il 36% degli insegnanti tecnici proviene dal mondo del lavoro;
3. multiculturalità: possibilità di utilizzare la diversità come risorsa per la didattica, contatto con altre lingue e culture;
4. specificità della nostra offerta formativa: molto allievi riescono a trovare interesse e motivazione alla frequenza per la presenza di attività pratiche che valorizzano attitudini non tipicamente scolastiche;
5. l'istituzione di periodi di tirocinio presso aziende locali ed estere (Germania) prevista nelle classi seconde terze e quarte è occasione di confronto diretto con il mondo del lavoro, favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro;
6. basso rapporto allievi/insegnanti: garantisce un buon livello dell'attività didattica e della possibilità del riconoscimento/valorizzazione delle specificità/bisogni del singolo allievo;
7. coordinatori di settore;
8. coordinamento settore allievi BES;
9. coordinatori della Formazione Continua sul Lavoro;
10. tutor di classe;
11. referente della comunicazione;
12. referenti gruppo GLL;
13. referenti gruppo attività trasversali;
14. referenti orientamento/riorientamento;
15. potenziamento delle competenze digitali (utilizzo fondi PNRR per l'acquisto di devices digitali per l'innovazione didattica)

Vincoli

1. disomogeneità formativa in ingresso: la presenza di allievi provenienti dalla scuola secondaria di primo con competenze di base molto scarse richiede una didattica differenziata per gruppi paralleli;
2. drop out: la presenza di allievi posticipatari crea divario anagrafico tra gli allievi delle singole classi e conseguente necessità di monitorare e gestire le dinamiche di gruppo; frequente bisogno di riorientamento;
3. orario a tempo pieno: difficoltà nell'organizzazione;
4. disomogeneità linguistica in ingresso: l'elevata percentuale di allievi stranieri di recente immigrazione richiede una didattica differenziata per livelli e corsi di potenziamento linguistico;
5. elevato numero di BES: necessità di diversificare didattica e valutazione;
6. difficoltà di reperire docenti di materie professionali;
7. impegno costante nel mantenere aggiornato il livello e la qualità dell'offerta formativa (di base, apprendistato e continua) e dei relativi laboratori.



Parte 2: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte 2 del documento è composta da due sezioni:

- **Parte 2A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Parte 2B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

Parte 2A: Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

La scuola è qui chiamata a rendicontare i risultati in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine del RAV 2020. Sarà cura della scuola rendicontare le attività svolte e i risultati argomentando con dati ed evidenze il raggiungimento o meno di quanto definito.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi esplicitano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola ha teso nella sua azione di miglioramento.

PARTE 2A Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

28. Valutazione interna degli apprendimenti

Priorità	Traguardi
<p>La complessità di molti allievi che si rivolgono alla nostra scuola, come riportato nei dati di contesto, richiede oltre alla valutazione delle competenze relative agli ambiti del profilo professionale un ambito valutativo rispetto all'acquisizione di quelle competenze che formano cittadini consapevoli e civicamente attivi e responsabili.</p>	<p>Favorire la formazione di cittadini responsabili e consapevoli, che sappiano muoversi con autonomia e capacità critica all'interno di una società in continuo cambiamento anche per quanto riguarda il mondo del lavoro; riconoscendo inoltre l'importanza della solidarietà come elemento di valorizzazione delle diversità e della propria crescita personale.</p>
Attività svolte	
<p>PREMESSA</p> <p>Nel corso del triennio scorso la nostra scuola, tenendo conto del rientro alla normalità delle attività dopo il periodo di pandemia, ha pianificato diverse azioni al fine di promuovere il successo formativo degli alunni. Gli interventi sono stati finalizzati al raggiungimento dello sviluppo relazionale e disciplinare favorendo le attività trasversali che pongano le basi per un apprendimento formativo positivo dell'allievo.</p> <p>Individuazione di più gruppi di lavoro che si occupano di organizzare attività trasversali in collaborazione con enti del territorio e la partecipazione ad eventi da questi organizzati.</p>	



OBIETTIVI

le attività organizzate a livello trasversale su tutte le classi hanno lo scopo di sensibilizzare gli studenti su tematiche quali il rispetto dell'altro, l'integrazione, la legalità, la sostenibilità ambientale e la responsabilità collettiva.

TEMI DEGLI INTERVENTI

- Contrasto alla dispersione scolastica
- Ricerca attiva del lavoro
- Alimentazione/gestione del corpo
- Violenza contro le donne
- Educazione alla sessualità - prevenzione
- Educazione alla sostenibilità
- Legalità
- Disagio giovanile
- Disabilità e lavoro
- Cultura

Risultati

L'obiettivo degli interventi è rivolto all'acquisizione delle competenze trasversali che si osservano nella maggiore consapevolezza e sensibilizzazione degli studenti su tematiche quali il rispetto dell'altro, l'integrazione, la legalità, la sostenibilità ambientale e la responsabilità collettiva.

Le attività hanno lo scopo di migliorare il clima di classe e l'apprendimento e a promuovere un comportamento responsabile e rispettoso dell'"altro".

I referenti del gruppo di valutazione ha ritenuto significativo, per ottenere una valutazione oggettiva dei risultati derivanti dalle attività trasversali potenziate nell'ultimo triennio, fare una analisi dei provvedimenti disciplinari assegnati.

Sono stati esaminati i dati relativi ai provvedimenti disciplinari di sospensione e alle note disciplinari riportati nel registro elettronico degli anni formativi 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.

Sono stati depurati i dati da valori che avrebbero potuto rendere non significativo il campione (allievo con più note, allievo con più provvedimenti disciplinari di sospensione), si evincono i seguenti dati riportati in tabella.

Anno	Provvedimenti di sospensione	Note disciplinari
20/21	44	964
21/22	116	1927



22/23

64

1276

I dati mostrano che l'anno formativo 2020/21 risente ancora della didattica a distanza dovuta alla pandemia del Covid 19; se si analizzano i dati 2021/22 e 2022/23 si osserva un netto calo relativamente sia ai provvedimenti disciplinari di sospensione che alle note disciplinari assegnate dai docenti. Il biennio considerato evidenzia un trend positivo.